

iPol



a pagina 2

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AFFARI PERSONALE POLIZIA**
**POLIZIOTTO FERITO,
DALLA POLITICA
LACRIME DI COCCODRILLO**

a pagina 3

**REPARTI MOBILI, COLLEGHI
TRATTATI COME BESTIAME**

Contratto, avviate le trattative ma non si scioglie il nodo risorse



Comparto Sicurezza e Difesa; FP Cgil, SILP, SILF e SIAM: “Dall’investimento sui salari il governo chiarisce quale valore dà ai Corpi di Polizia e alle Forze Armate”

Roma, 8 maggio 2024 - Dopo la passerella dei ministri del 24 aprile, finalmente oggi hanno potuto dire la loro le organizzazioni sindacali delle donne e degli uomini in divisa. Si sono riuniti a Palazzo Vidoni, in tre incontri separati, le rappresentanze dei Corpi di Polizia a Ordinamento Civile (Polizia di Stato e Penitenziaria), i Corpi di Polizia a Ordinamento Militare (Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza), le Forze Armate (Esercito, Marina e Aeronautica). Per tutti e tre i tavoli le rappresentanze di area Cgil - Funzione Pubblica CGIL, Silp, Silf e Siam - hanno ribadito che le risorse messe a bilancio dal governo non sono sufficienti a dare un salario dignitoso ai lavoratori della sicurezza e della difesa. “Mentre l’Istat certifica che per il solo 2022 l’inflazione è stata dell’8,7 per cento, il governo ha stabilito un aumento degli stipendi dello 0,3 per cento”, dichiarano Florindo Oliverio (Fp Cgil), Pietro Colapietro (Silp), Francesco Zavattolo (Silf) e Paolo Melis (Siam), “e rispetto all’inflazione complessiva di oltre il 17 per cento nel triennio 2022/2024, il governo non stanziava più del 5,8 per cento. Con queste premesse - scrivono ancora - non ci sono le condizioni per fare il contratto. Il governo vanta una attenzione nei confronti di poliziotti e militari che non corrisponde a verità. E’ solo dall’investimento sui salari che si può capire che valore dà davvero alle donne e agli uomini in divisa. Il resto sono solo parole”. “Vedremo nei prossimi incontri se e quante risorse saranno messe a disposizione del contratto. Se rimangono quelle che sono oggi saremo costretti a mobilitare le lavoratrici e i lavoratori”, concludono.

FP CGIL – SILP CGIL – SILF - SIAM

Consiglio di Amministrazione per gli affari del personale della Polizia di Stato

ESITO RIUNIONE DELL'8 MAGGIO 2024

ARGOMENTI TRATTATI

1. Parere sulla riabilitazione di funzionari della Polizia di Stato.
2. Definizione della posizione giuridica di funzionari della Polizia di Stato.
3. Parere sulle proposte di promozione per merito straordinario di funzionari della promozione di funzionari della Polizia di Stato.
4. Parere sulla riammissione in servizio di funzionari della Polizia di Stato.
5. Approvazione dei criteri di massima da utilizzare negli scrutini per le promozioni alle qualifiche di vice sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti e di vice sovrintendente tecnico del ruolo dei sovrintendenti tecnici della Polizia di Stato.
6. Parere sul conferimento di incarico speciale ai sensi dell'art. 6 della legge 1 aprile 1981, n. 121.

DETERMINAZIONI ADOTTATE

1. Espresso il parere sulla riabilitazione di funzionari della Polizia di Stato.
2. Espresso il parere sulla posizione giuridica di funzionari della Polizia di Stato.
3. Espresso il parere sulle proposte di promozione per merito straordinario di funzionari della promozione di funzionari della Polizia di Stato.
4. Espresso il parere sulla riammissione in servizio di funzionari della Polizia di Stato.
5. Approvati i criteri di massima da utilizzare negli scrutini per le promozioni alle qualifiche di vice sovrintendente del ruolo dei sovrintendenti e di vice sovrintendente tecnico del ruolo dei sovrintendenti tecnici della Polizia di Stato.
6. Espresso il parere sul conferimento di incarico speciale ai sensi dell'art. 6 della legge 1 aprile 1981, n. 121.



Poliziotto ferito: Silp, dalla politica lacrime di coccodrillo 'A Milano mancano 500 agenti'

(ANSA) - ROMA, 09 MAG - "IL FERIMENTO DEL NOSTRO COLLEGA ALLA STAZIONE DI LAMBRATE DEVE RAPPRESENTARE UN MONITO PER LA CLASSE POLITICA CHE PARLA DI SICUREZZA E POI RIDUCE LE RISORSE PER IL NOSTRO COMPARTO. UN MONITO PER CHI SI OSTINA A PENSARE CHE I MILITARI IN STRADA SIANO UTILI MENTRE RAPPRESENTANO SOLTANTO UN MODO PER INCREMENTARE LA SICUREZZA PERCEPITA, NON QUELLA REALE.

ABBIAMO BISOGNO ANCHE A MILANO DI UN FATTIVO CONTROLLO DEL TERRITORIO CHE SOLO LE FORZE DI POLIZIA POSSONO GARANTIRE".

LO Afferma PIETRO RANDAZZO, SEGRETARIO GENERALE PROVINCIALE DEL SILP CGIL DI MILANO.

"LA VICINANZA DELLE ISTITUZIONI E DELLA POLITICA CI FA PIACERE - AGGIUNGE RANDAZZO -, MA NON SOPPORTIAMO LE LACRIME DI COCCODRILLO.

A MILANO MANCANO 500 POLIZIOTTI, LO ABBIAMO PIÙ VOLTE DENUNCIATO E CON I PENSIONAMENTI PREVISTI NEL 2024 LA SITUAZIONE RISCHIA DI PEGGIORARE. IL PROBLEMA VERO È CHE PREVENIRE I REATI NON FA NOTIZIA, MA È L'UNICA STRADA PER DARE SICUREZZA REALE AI CITTADINI.

IL NOSTRO COLLEGA FERITO STANOTTE RISCHIA LA VITA IN OSPEDALE PER AVER FATTO IL PROPRIO DOVERE, SONO COSE CHE NON DEVONO ACCADERE ANCHE SE PURTROPPO CHI VESTE UNA DIVISA METTE IN CONTO SEMPRE DEI RISCHI".

(ANSA) COM-NE/ S0B QBXB

Reparti Mobili, colleghi trattati come "bestiame"



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil
Segreteria Nazionale

Prot. nr.44/2024

Roma, 7 maggio 2024

*Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali
Roma*

OGGETTO: Reparti Mobili - incongruenze

^^^^

È impensabile si possa contravvenire a quelle che dovrebbero essere le regole di gestione del personale presso i Reparti Mobili con tale assiduità da far sembrare la divergenza alla norma la norma stessa. In un reparto che dovrebbe essere 'inquadrato' per definizione e al cui personale si chiede tantissimo nel pregiudizio che da questo non venga fatto abbastanza, o che faccia per il proprio tornaconto in primis.

Da Bari, uno dei Reparti toccato maggiormente e quotidianamente da incapacità organizzative, giungono notizie poco edificanti circa la gestione del personale costretto a lavorare finanche per 18 ore consecutive (viaggio ed annesso servizio) nel giorno in cui si decide di inviare a Palazzo San Gervasio una squadra già impegnata in servizio fuori sede nei giorni antecedenti. Senza dare al personale neppure la possibilità di provvedere ad un cambio. Dopotutto 'il bestiame' puzza per sua natura, non ha bisogno di indossare cenci puliti, in barba al decoro decantato e preteso da un'Amministrazione intrappolata nel suo stesso bisogno di fornire numeri nelle piazze legittimando un'idea di sicurezza che rimanda al sol tema dell'ordine pubblico.

Ci chiediamo poi come mai sempre a Bari vi sia un sovra impiego di personale nel ruolo degli Ispettori in servizi fuori sede, con la conseguente penuria di tal figure negli uffici che nel frattempo dovrebbero organizzare i servizi in maniera organica e funzionale anche alla tutela del personale impiegato. Come si suol dire 'chi di pregiudizio ferisce'.

A memoria in squadre di dieci unità, se non meno e qui si aprirebbe un altro capitolo, non dovrebbe esserci un ispettore a guidar la squadra. Tantomeno anche quando si raggiungono le 30 unità ed in presenza già di un capo contingente. È cambiato forse l'organigramma nelle regole di ingaggio dei reparti? Oltre la binaria con l'aggiunta di più sovrintendenti c'è altro che non ci è stato comunicato?

Il punto è che non possiamo chiuderla qui, perché l'anarchia sembra sia dilagante. Da Bari a Bologna, dall'abbondanza alla penuria. E la prima risulta essere dannosa tanto quanto la seconda. Se da un lato infatti ne paga la buona organizzazione dei servizi, nel secondo caso è in gioco la sicurezza stessa del personale impiegato. Risulterebbe come stabilito che, in occasione di impiego di contingenti composti da più squadre, il capo contingente e il suo autista debbano risultare in aumento rispetto alle unità di base. Di fatto a Bologna ciò non avviene. Le squadre nei casi di specie risultano essere onnicomprensive nel numero anche di quelle due unità specifiche per mansione, con conseguente depauperamento delle stesse.

Pretendiamo una totale ed immediata assunzione di responsabilità nel rispetto di quanto previsto in termini contrattuali e per volere unico dell'amministrazione.

In attesa di vedere i dovuti riscontri, si porgono distinti saluti.

LA SEGRETARIA NAZIONALE

Michela Pascali

**Il nostro contatore è implacabile
Da oltre due anni
siamo senza Contratto**



Contratto non dirigenti SCADUTO da 860 giorni

**E per i dirigenti siamo
a oltre 6 anni senza firma
del primo Accordo**



Contratto dirigenti non sottoscritto da 2321 giorni



SCOPRI LE **CONVENZIONI**
CGIL E SILP CGIL SUL SITO
silpcgil.it

iPol - Settimanale allegato di Silp Cgil Magazine

Direttore responsabile: **Massimo Montebove**
Editor: **Salvatore Borzacchiello**

Aut. Trib. Roma n. 165 - 4 agosto 2016

Segreteria Nazionale Silp Cgil
Via Palestro 78
00185 Roma
Tel. 06.4927111